



Torna a Foggia il grande cinema d'autore grazie ad *Anpi*, *Cinemafelix*, *Arci*, Fondazioni *Apulia Felix* e *Monti Uniti*. Nell'auditorium di Santa Chiara, martedì 10 dicembre alle 17.30, verrà proiettato *Il giovane Pertini - Combattente per la Libertà*, produzione indipendente firmata da Giambattista Assanti (ingresso 3 euro).

Ci volevano l'entusiasmo e il coraggio del talentoso regista di Benevento per portare sul grande schermo la vita del presidente più amato dagli Italiani, simbolo di una politica buona e onesta, che appartiene ormai (purtroppo) all'album dei ricordi.

Grazie anche alla consulenza storica di Stefano Caretti, Assanti racconta con bravura e nitidezza la vita e le scelte del giovane partigiano che si schierò senza esitazioni dalla parte della democrazia e contro la dittatura, fino a diventare un Padre della Patria.

La narrazione trae inizio dai giorni immediatamente successivi alla elezione di Pertini a settimo presidente della Repubblica. L'ormai ex partigiano si trova nel suo studio al Quirinale quando un'improvvisa folata di vento irrompe dalla finestra e scompiglia le carte accatastate sulla scrivania.

Mentre cerca di rimetterle in ordine, lo sguardo del Presidente cade su un vecchio e sdrucito quaderno: è il suo personale e unico diario di prigionia.

Il presidente ha un sussulto, comincia a sfogliare le pagine e prende così il via il lungo flash back che, dal '29 al '43, racconta di un uomo, del suo coraggio e della sua battaglia alla ricerca della libertà, attraversando dodici anni della storia dell'Italia fascista, il difficile e tormentato rapporto con la madre Maria e il suo grande amore sacrificato per amore della patria, Matilde, la donna che gli è stata a fianco negli anni più difficili. Ma è anche il racconto dei soprusi e delle angherie che il giovane Sandro Pertini ricevette dai fascisti nelle carceri di Santo Stefano e Pianosa e nei confini di Ponza e Ventotene e delle amicizie, come quelle che lo legarono ad Antonio Gramsci, Claudio Treves, Filippo Turati, Adriano Olivetti, Ferruccio Parri.

Avvolto dai ricordi, dalla commozione e dalla nostalgia, il Presidente termina la lettura del diario domandandosi se lui e i suoi compagni siano riusciti a cambiare l'Italia.

Che risposta si darà? Per saperlo venite a vedere il film, perché ne vale veramente la pena e perché difficilmente passerà nelle multisale. E portateci figli e nipoti, per fargli capire l'importanza e l'attualità della storia.

*Il giovane Pertini - Combattente per la Libertà* è un biopic intenso, un riuscito esempio di storia romanzata, che tocca l'anima così come riuscì a toccare l'anima profonda del Paese l'indimenticabile Sandro Pertini. Assanti ha l'abilità di raccontare con il cuore in mano, senza furbizie e con rara padronanza della complessa macchina filmica. Il suo cinema è certosino, totale, avvolgente, senza effetti speciali. Una bella prova di coraggio, di impegno e di tenacia come aveva già fatto in *Ultima fermata* (nominato ai David di Donatello e vincitore del Terra di Siena International Film Festival, girato tra l'Irpinia, Rocchetta Sant'Antonio e Cerignola), che racconta la dismissione della linea ferroviaria Rocchetta Sant'Antonio-Avellino ed è interpretato, tra gli altri da Claudia Cardinale e dal foggiano Giovanni Mancini.

Girato tra Sannio, Irpinia e Puglia (alcune sequenze a Vieste), prodotto da Paolo Rossi per la Genoma film, *Il giovane Pertini, combattente per la libertà* testimonia la vitalità del cinema indipendente italiano, ma anche la sua raggiunta capacità di competere organizzativamente

con il cinema industriale, e di mettere assieme cast artistici di notevole qualità. La pellicola è interpretata da Dominique Sanda nel ruolo di Maria Muzio Pertini; Gabriele Greco è il giovane Pertini; Massimo Dapporto è Pertini adulto; Cesare Bocci è Adriano Olivetti; Gaia Bottazzi nel ruolo di Matilde; Andrea Papale è Cuttano; Massimiliano Buzzanca nel ruolo di Giuseppe Saragat; Nicola Acunzo nel ruolo di Gramsci; Roberto Nobile e Ivana Monti. Nel cast tecnico spiccano l'ottima fotografia di Dario Germani e il montaggio di Paolo Marzoni. La colonna sonora è di Guido De Gaetano, allievo di Ennio Morricone.

La serata a Santa Chiara sarà condotta da Tommaso Campagna, direttore artistico di Cinemafelix, che converserà con l'autore.

Geppe Inserra

Facebook Comments

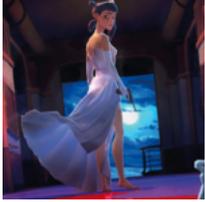
## Potrebbe interessarti anche:



- Il mito e la leggenda del Rex in un film di Maurizio Sciarra



- Lunedì a Parocittà il film di Carpignano che ha incantato Martin Scorsese



• A Parrocità  
Gatta  
Cenerentola, il  
film d'animazione  
napoletano  
selezionato per  
l'Oscar



• Parla pugliese il  
nuovo cinema  
meridionale

Clicca sul pulsante per scaricare l'articolo in Pdf 

Hits: 146